

sesso della città (1). Dalla parte di Zara si recarono dodici deputati a Venezia a giurarvi fedeltà e presentare i loro capitoli (2).

Il nuovo acquisto però e i maneggi dei due profughi Marsilio da Carrara e Brunoro dalla Scala (3) avvilupparono i Veneziani in una guerra con Sigismondo re d' Ungheria, divenuto imperatore nel 1411. I due principi si erano dapprima volti per soccorsi al Boucicault governatore di Genova pel re di Francia: ma i Genovesi nel 1409 profittando dell' assenza del Boucicault, che si era recato a prender parte nelle fazioni di Lombardia in favore di Gio. Maria Visconti figliuolo di Giovanni Galeazzo e della duchessa Caterina contro gli antichi generali di suo padre, aveano scosso il giogo e ripristinata la repubblica, eleggendosi a capitano il marchese di Monferrato, con eguale autorità esercitata in altri tempi dal doge. Contro il Boucicault stavano anche i Veneziani cui quella potenza francese in Italia dava noia (4), e volevano spogliare Marsilio e Brunoro d' ogni speranza di appoggio. I quali vedendo nulla potersi attendere da quella parte, non desistevano dall' adoperare ogni mezzo, diretto e indiretto, per sollevare nemici ai Veneziani da qualche altra e cercare, se pur fosse possibile, di restituirsi in possesso degli Stati paterni (5).

La collera di Sigismondo per la perdita Zara, parve loro opportunissima occasione; onde gli furono dattorno

(1) Nomina di Provveditore e Castellano a Zara 6 luglio *Secreta*, t. IV, pag. 34 e vedi *Comm.* X, 136 e 172.

(2) Ultimo marzo 1410, *Misti Senato*, anche a quelli di Arbe si confermarono i loro statuti, essendo conte Marco Michieli. *Misti* p. 121 t.

(3) Taglia su Brunoro e Marsilio, Verci XIX, pag. 30.

(4) 7 sett. 1409. Invito della Repubblica al marchese di Ferrara e 23 detto ai signori di Lombardia per opporsi alle armi del Boucicault *Secreta* IV, 55, 60, poi 3 ottobre a Facino Cane offerendogli sussidii *ib.* p. 69.

(5) Sigismondo nominò Brunoro suo vicario generale in Vicenza e Verona 22 genn. 1412. Verci t. XIX.